

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Beccaria Alfonso
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Il mio mal d'occhi non mi assolve, né mi condanna. Ond'io sto tuttavia tra nubilo et sereno		
Contenuto	Angelo Grillo informa il conte Alfonso Beccaria riguardo al proprio male agli occhi, che non sta andando né male, né bene. Ma, poiché è già tanto che ne soffre, e le cose terrene sono tutte destinate a passare, confida che ne uscirà presto. Infine, gli ritorna il suo "libro delle rime". [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la lettera compare nella sezione relativa agli anni 1594-1598]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Gli scrive la fiacchezza sua per lo mal d'occhi, et dice di mandar certe Rime."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 216, Ragguaglio		
Compilatore	Sirtoli Cristian		